



Comunicato sindacale

Il protocollo di intesa sottoscritto il 31 maggio scorso da Cgil Cisl Uil e Confindustria su “misurazione della rappresentanza” e “titolarità ed efficacia della contrattazione” rappresenta un passo in avanti in tema di democrazia e partecipazione: utile per poter affrontare i problemi drammatici che la crisi di questi anni sta causando nel mondo del lavoro, ed in modo particolare nel nostro settore.

Inoltre, il protocollo potrebbe creare anche le condizioni per avviare una nuova fase, seppur in presenza delle nostre diversità.

Il protocollo, inscindibile in ogni sua parte, è visto della nostra organizzazione, un passo in avanti utile per prefigurare nuovi rapporti con Fim e Fiom.

Come ormai è noto a tutti, quel protocollo, a circa un mese dalla sua sottoscrizione, non è stato possibile applicarlo in nessun punto, poiché ha bisogno di essere completato e reso attuativo. D'altronde, le diverse note pubblicate successivamente alla firma di Cgil Cisl Uil ne chiariscono in modo inequivocabile l'impossibilità di una immediata applicazione.

Ciò nonostante, e in attesa di una discussione, che noi ci auguriamo in tempi brevi, da parte di Cgil Cisl Uil per rendere l'intesa applicativa, abbiamo dichiarato la nostra disponibilità, sebbene ci fossero state forzature inutili sui territori, da parte dei delegati della Fiom circa l'applicazione di un solo punto previsto da quel protocollo (elezione R.S.U. su base proporzionale).

Nonostante ciò, abbiamo deciso di avviare un confronto con Fim e Fiom, ritenendo giusto anticipare la discussione su alcuni punti previsti da quel protocollo, e delegate alle categorie.

Dopo il secondo incontro tra i segretari generali di Fim Fiom Uilm (il 5 giugno e l' 8 luglio, mentre il terzo è fissato per il 18 luglio prossimo), purtroppo continuiamo a registrare posizioni inconciliabili e interpretazioni che non sono contenute nel protocollo di intesa.

C'è l'esclusiva richiesta della Fiom ad applicare il sistema proporzionale per le nuove elezioni R.S.U. e l'estensione degli ulteriori diritti sindacali pur non essendo sottoscrittori di contratti.

Nonostante non ci siano i regolamenti attuativi e tutto il resto di quanto previsto nel protocollo, viene lasciato inapplicato.

Onde evitare inutili e dannose lacerazioni all'interno delle nostre categorie già fortemente segnate nel corso di questi anni, ribadiamo che sia indispensabile



che nella riunione del 18 ci siano alcune disponibilità reciproche affinché quel tipo di confronto possa andare avanti.

In caso contrario, così come previsto da quel protocollo, aspetteremo il completamento da parte di Cgil Cisl Uil e successivamente avvieremo la discussione con Fim e Fiom.

Nel frattempo, riteniamo necessario ribadire che, onde evitare il blocco del rinnovo delle R.S.U., in attesa che si applichi il nuovo protocollo, valgono le regole già esistenti.

Ci aspettiamo, inoltre, che in attesa che venga completato il protocollo di intesa, ci sia una disponibilità a riconoscere, da parte della Fiom, il CCNL sottoscritto il 05 dicembre 2012 l'unico esistente e quindi l'unico applicabile e si impegni ad evitare che ci siano azioni dirette a metterlo in discussione.

Questo passo rappresenta una condizione necessaria per poter prefigurare in futuro la possibilità di elaborare piattaforme comuni e una fase di rapporti condivisi.

L'applicazione del protocollo da parte di Cgil Cisl Uil deve essere preceduta da una benché minima condivisione dei percorsi che dobbiamo attraversare, altrimenti alimenterebbe le divisioni tra noi.

Sembra, a parer nostro, che quel protocollo non sia stato colto nella sua essenza e rischia, senza i dovuti chiarimenti, di aumentare le tensioni all'interno della nostra categoria.

Prima di poter procedere a percorsi ulteriori, riterremo indispensabile che si chiarissero preliminarmente queste condizioni per evitare ulteriori dannosi problemi per la nostra categoria.

La segreteria nazionale Uilm

Roma, 16 luglio 2013